

**Zeitschrift:** Rivista militare della Svizzera italiana  
**Herausgeber:** Lugano : Amministrazione RMSI  
**Band:** 62 (1990)  
**Heft:** 4

**Artikel:** Il dipartimento militare del cantone Ticino nel 1989  
**Autor:** Mombelli, Renzo  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-246987>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 03.05.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# Il Dipartimento militare del Cantone Ticino nel 1989

Colonnello Renzo Mombelli, Cdt Circondario

## 1. Considerazioni generali

Il 1989 per il Dipartimento militare è stato l'anno di assestamento nella sede di Camorino: i diversi problemi legati alla decentralizzazione sono stati superati, in parte trovando opportune soluzioni e giusti accorgimenti, in parte soltanto con il formarsi dell'abitudine della nuova ubicazione.

L'attività è stata caratterizzata dall'introduzione di strumenti dell'informatica individuale, a completazione del sistema computerizzato «PISA»: il graduale rinnovamento delle modalità di lavoro è accolto favorevolmente, è apprezzato per i vantaggi e le facilitazioni che apporta e dà nuovi stimoli.

Nell'ambito del Comando di circondario è stata dedicata particolare attenzione ai giovani che si apprestano al reclutamento. Sono state organizzate in tutto il Cantone serate informative, allo scopo di orientarli sui problemi legati al militare e per prepararli ad affrontare con la migliore consapevolezza gli impegni di reclutamento e di servizio che li attendono.

Si stanno esaminando le problematiche legate ai poligoni di tiro con la collaborazione della Sezione protezione dell'aria e della Sezione pianificazione urbanistica del Dipartimento dell'ambiente.

L'applicazione dell'Ordinanza federale sull'inquinamento fonico del 15.12.1986 pone problemi a due livelli: quello del risanamento di eventuali situazioni irregolari esistenti e, d'altra parte, quello della valutazione dei vincoli pianificatori dettati dalle infrastrutture di tiro.

In occasione della commemorazione del 50.mo della mobilitazione il Dipartimento è stato incaricato di organizzare e coordinare le manifestazioni ticinesi. Da parte del Cantone è stata tenuta, a Bellinzona, una cerimonia commemorativa ufficiale. I comandi delle Piazze di mobilitazione hanno invece organizzato, nei luoghi di riunione di allora, i raduni di veterani.

Il settore della difesa integrata, con l'entrata in funzione del nuovo Addetto, ha assunto un notevole impulso. I preparativi al caso di necessità dei servizi cantonali sono stati ripresi; la collaborazione più stretta con i diversi enti di soccorso ha creato le premesse per il riesame della problematica dell'intervento in caso di catastrofe, problematica considerata prioritaria. Lo SMC cantonale non è stato sollecitato per eventi straordinari. È comunque stato intensamente impegnato, durante quattro giorni, in un esercizio combinato ricco di insegnamenti.

La protezione civile, che ora dispone delle nuove leggi cantonali, ha effettuato lo sforzo principale nella realizzazione dell'organizzazione regionale. I contatti con

i Comuni e con gli enti locali sono stati intensificati e, in diverse regioni, sono stati compiuti passi determinanti per la soluzione del problema.

È pure stato messo l'accento sulla preparazione all'intervento in caso di catastrofe: organizzazione dell'allarme, disposizioni per l'istruzione dei distaccamenti di pronto intervento regionali, collaborazione con le truppe di protezione aerea. Si ritiene che questa attitudine dovrà caratterizzare la Protezione civile del futuro.

## 10. La presenza militare nel Ticino

10.1. I posti di lavoro legati all'Amministrazione militare federale, distribuiti specialmente nelle zone periferiche e di montagna, possono essere così indicati:

	<i>Posti-lavoro</i>	
Piazze d'Armi	124	Airolo, Isonne, Losone, Monte Ceneri
Aerodromi mil	165	Lodrino, Locarno, Ambri
Guardie fort	153	Airolo, Bellinzona
Arsenali fed	137	Biasca, Monte Ceneri
Parco veicoli Es	33	Bellinzona
Ospedale mil	79	Novaggio
Altri uffici-comandi	44	Bellinzona, Lugano, Ceneri, ...

Inoltre sono impiegati 17 apprendisti (14 a Lodrino), in prevalenza in professioni tecniche qualificate.

## 10.2. Lavori eseguiti a favore dei civili

Quest'anno non abbiamo avuto eventi catastrofici per i quali è stato necessario, come nel 1987, coordinare il massiccio intervento della truppa. I militi hanno co-

munque eseguito diversi lavori a favore di enti pubblici, svolgendo con particolare interesse attività di ripristino di ambienti naturali.

Gli interventi possono essere così sintetizzati:

	<i>Giorni/ militi</i>	<i>Totale ore</i>	<i>Giorni/ cavalli</i>	<i>Ore macch.</i>
(a favore di: <b>SR del Ticino</b>				
• Comuni (15)	1.714	13.712	28	768
• Altri enti pubbl. (5)	480	3.840	105	
• Società sportive (2)	200	1.600		
<i>CR del Genio</i>				
• Comuni (7)	145	1.160		432
<b>Truppa durante i corsi</b>				
• Comuni (8)	643	5.144	20	16
• Privati (1)	40	320		
<b>Totale</b>	<b>3.222</b>	<b>25.776</b>	<b>153</b>	<b>1.216</b>

### 10.3. Attività nel settore dell'edilizia

Gli Enti militari federali che curano gli interventi edili per il mantenimento delle Piazza d'armi e delle installazioni militari sono l'Ufficio federale delle costruzioni, quello del Aerodromi militari e quello del Genio e delle fortificazioni.

Globalmente, per gli ultimi 2 anni, l'apporto al settore dell'edilizia può essere così quantificato:

	<i>1987</i>	<i>1988</i>	<i>1989</i>
Investimenti per nuove costruzioni	14.66 mio	24.07 mio	12.65 mio
Investimenti per manutenzione	3.52 mio	2.32 mio	2.31 mio

Nel corso dei prossimi anni si dovrà contare su un significativo incremento degli investimenti militari, a dipendenza dell'importante intervento previsto presso la Piazza d'armi di Airolo per l'ammodernamento delle caserme della Scuola reclute.

## 11. Commemorazione del 50.mo della mobilitazione

La ricorrenza è stata sottolineata in tutto il Paese con una serie di manifestazioni commemorative, allo scopo di:

- ringraziare la generazione di allora, che ha prestato servizio attivo o che ha dato in altro modo il proprio apporto nel delicato e difficile momento;
- ricordare quelle pagine di storia vissuta dalla nostra gente;
- sottolineare in valori di pace e di libertà che è stato possibile preservare negli anni 1939-1945 grazie anche alla nostra neutralità armata.

A livello cantonale le manifestazioni sono state coordinate da un gruppo di lavoro istituito nell'ambito del Dipartimento militare.

- Una cerimonia commemorativa ufficiale è stata organizzata sabato 2 settembre, patrocinata dal Consiglio di Stato.

Vi hanno preso parte il Consiglio di Stato in corpore, deputati alle Camere federali, Autorità cantonali e comunali, Autorità religiose e rappresentanti dell'Esercito.

- I raduni dei veterani, tenuti a Bellinzona, Lugano e Biasca, hanno avuto un'adesione massiccia: oltre settemila veterani si sono incontrati per ricordare quei momenti vissuti di prima persona.
- Altre manifestazioni sono state tenute a Chiasso, particolarmente coinvolta dagli avvenimenti di allora, e a Spruga, in Valle Onsernone, dove è ancora vivo il ricordo del coraggioso fatto d'armi che ha permesso di salvare un gruppo di partigiani.

## 12. Difesa integrata

### 12.1. Attività dello Stato maggiore di condotta (SMC)

Nel corso dell'anno lo SMC non è stato chiamato a far fronte a situazioni di emergenza. È invece stato impegnato in un esercizio combinato, unitamente allo SM militare del Circondario territoriale. L'esercizio, preparato in collaborazione con le istanze federali, si è svolto al Monte Ceneri dal 23 al 26 ottobre: sono state simulate le situazioni e affrontati i problemi tipici del caso di necessità. Nell'ultima fase sono pure stati coinvolti l'Autorità e lo SM di Chiasso e è stata effettuata un'esercitazione pratica di impiego congiunto della Protezione civile, della Protezione aerea e degli enti di soccorso (simulando un bombardamento è stato demolito il vecchio macello comunale).

L'esercizio ha permesso di verificare lo stato di prontezza dello SMC e è stato ricco di insegnamenti.

<i>Partecipanti all'esercizio</i>		<i>Mezzi impiegati</i>
• Dir. Civile dell'Eser	30	• 9 veicoli trsp uomini
• SMC cantonale	120	• 4 autocarri pesanti
• SMC comunale Chiasso	25	• 3 jeep
• PCi Chiasso	65	• ambulanze mil
• Dir. mil dell'Eser	25	• 1 trax
• Circ ter 96	80	• 1 bagger
• Cp PA III/33	80	• 3 aerei Hunter
• Dist. cani catastrofe (con 3 cani)	4	• 1 aereo Pilatus
		• 1 elicottero mil
		• mezzi di spegnimento e di soccorso

### 12.2. *Verifica dei preparativi*

Grazie alla presenza del nuovo Addetto è stato possibile riprendere i preparativi per il caso di necessità con i capi servizio, responsabili dei diversi settori dell'Amministrazione dello Stato, effettuare una verifica puntuale della documentazione e definire i problemi da risolvere. Gli incontri hanno evidenziato l'importanza di avere una marcata coordinazione fra i diversi servizi e hanno permesso di concordare le linee di lavoro comuni per gli anni futuri.

### 12.3. **Caso di necessità e Comuni**

Gli avvenimenti straordinari degli ultimi anni hanno indotto diversi Comuni, specialmente delle Valli, a darsi un'organizzazione per l'eventualità di catastrofi, chiedendo la nostra consulenza. Abbiamo così collaborato nella preparazione delle misure protettive indispensabili.

Il problema merita però di essere affrontato globalmente; in questo senso è stato presentato al Consiglio di Stato un rapporto, nel quale vengono formulate le possibili soluzioni.

Il Municipio di Chiasso ha istituito formalmente lo SMC comunale, che è stato istruito ed è entrato in funzione con il citato Esercizio combinato; attualmente è operativo.

#### 12.4. Commissioni e gruppi di lavoro

Nell'ambito di gruppi di lavoro interdipartimentali sono stati studiati i problemi ed esaminati i progetti messi in consultazione:

- il progetto di Ordinanza federale sulle catastrofi chimiche;
- il progetto di Ordinanza federale sulla Centrale nazionale di allarme;
- le direttive per i Comuni concernenti le infrastrutture per la lotta contro gli incendi;
- il problema delle centrali di allarme dei servizi di pronto intervento;
- la concezione generale delle telecomunicazioni dell'Amministrazione pubblica.

#### 12.5. Istruzione

Alcuni membri dello SMC cantonale hanno partecipato a corsi e esercizi organizzati dall'Ufficio Centrale della difesa:

<i>Corso</i>	<i>Durata (giorni)</i>	<i>Partec.</i>	<i>Luogo</i>
Corso per capiclasse	6	1	Schwarzenburg
Corso di base	5	3	Schwarzenburg
Corsi di introduzione	10	1	Berna
Corso tecnico SPAC	3	3	Spiez
Corso S vet coord	3	2	Lyss
Corso S coord trm	1	3	Berna
Corso tecn. giuridico	3	1	Berna
Commissione istr UCD	2	1	Berna
Eser SMC comb 89 - TI			
• preparativi	20	10	Camorino
• rapp Capi S	1	25	Rivera
• eser SMC comb 89 - FR	4	1	Friburgo

#### Attività a favore dei civili da parte della PCi

La PCi del Consorzio di Locarno, nel territorio di Minusio, ha svolto un'operazione di ripristino e pulizia di sentieri, riali e torrenti che portavano ancora i segni delle alluvioni del 1987.

L'intervento ha visto impegnati 136 militi sull'arco di 4 giorni; l'opera prestata a favore della comunità corrisponde a circa 3.200 ore lavorative.

Nel Mendrisiotto, colpito da un lungo periodo di siccità, è stata pianificata la realizzazione di un acquedotto d'emergenza con mezzi della PCi. L'operazione, preparata nei dettagli in collaborazione con l'Ufficio tecnico di Mendrisio e il Laboratorio di igiene, prevedeva la captazione a lago, il trasporto fino a Mendrisio e la rigenerazione/potabilizzazione dell'acqua con particolari apparecchiature militari.

La realizzazione non si è poi resa necessaria; i preparativi risultano comunque molto utili per un'eventualità futura.

### **Rifugi pubblici e privati**

Nel 1989, per i *rifugi privati*, si è avuta la seguente evoluzione:

- domande di costruzione di rifugi (preavvisi) 1353 (1040)
- esoneri (con imposizione di contributi sostitutivi) 1959 (1844)

La situazione attuale per i *rifugi pubblici* è la seguente:

- realizzati 10.452 posti protetti
- in costruzione 6.642 posti protetti
- in progettazione 17.841 posti protetti

Il *bilancio generale* dei posti protetti a livello cantonale, in rapporto alla popolazione residente, può essere così sintetizzato:

- totale popolazione residente 282.297
- posti protetti realizzati (pubblici e privati) 227.966 (80,8%)
- posti protetti da realizzare 54.331 (19,2%)

È da rilevare che la distribuzione nel territorio cantonale non è uniforme: nelle zone periferiche (dove l'obbligo al rifugio è stato sancito più tardi) c'è maggior carenza di posti protetti. Si fa inoltre osservare che quasi 4000 rifugi costruiti prima del 1967 sono stati messi fuori uso poiché non hanno più i requisiti di sicurezza prescritti.

**Impianti di condotta**

La situazione nelle singole regioni può essere così sintetizzata:

Regione PCi	<i>Posti comando</i>			<i>Impianti d'apprestamento</i>		
	R	P	M	R	P	M
Tre Valli	3	3	3	4	3	2
Bellinzonese	6	2	1	5	1	4
Locarnese	7	—	13	15	—	2
Lugano Campagna	3	2	4	3	2	3
Lugano Città	12	2	7	9	2	8
Mendrisiotto	5	5	4	2	4	5
<b>Totali</b>	<b>36</b>	<b>14</b>	<b>32</b>	<b>38</b>	<b>12</b>	<b>24</b>

**Impianti del Servizio sanitario coordinato**

La situazione nelle singole regioni può essere così sintetizzata:

Settori sanitari	<i>Centri operatori protetti</i>			<i>Posti sanitari di soccorso</i>			<i>Posti sanitari</i>		
	R	P	M	R	P	M	R	P	M
Leventina	1	—	—	—	—	—	3	1	—
Blenio e Riviera	1	—	—	1	—	—	1	1	1
Bellinzonese	1	—	—	1	—	1	7	—	1
Locarnese	1	—	—	1	—	2	6	—	6
Lugano Campagna	1	—	—	—	2	—	3	—	4
Lugano Città	1	—	—	—	—	4	10	1	4
Mendrisiotto	1	—	—	—	2	1	4	1	4
<b>Totali</b>	<b>7</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>34</b>	<b>4</b>	<b>20</b>

*Legenda:* R = realizzati / P = in progettazione o in cantiere / M = mancanti